

## Dal Vangelo secondo Matteo 10,37-42

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli:

«Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me.

Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

Chi ama la propria famiglia più di me, non è degno di me. Ma allora chi è degno di te, Signore, della tua altissima pretesa? Padre madre fratello figlia... sono le persone a me più care, indispensabili per vivere davvero. Sono loro che ogni giorno mi spingono ad essere vero, autentico, a diventare il meglio di ciò che posso diventare. Ma la sua non è una competizione di emozioni, da cui sa che non uscirebbe vincitore se non presso pochi eroi, o santi o profeti dal cuore in fiamme. Eppure lo sappiamo che nessuno coincide con il cerchio della sua famiglia. Anche già per unirsi a colei che ama, l'uomo lascerà il padre e la madre!

Il Vangelo, croce e pasqua, un'eternità di luce, non si spiegano interessandosi solo della famiglia, e neppure una storia di giustizia, un mondo in pace. Bisogna rompere il piccolo perimetro e far entrare volti e nomi nel cerchio del proprio sangue, generare diversamente vita e futuro; staccarsi, perdere, spezzare l'eterna ripetizione di ciò che è già stato. Chi avrà perduto, troverà. Perdere la vita, non significa farsi uccidere: una vita si perde solo come si perde un tesoro, donandola. Noi possediamo, veramente, solo ciò che abbiamo donato ad altri. Come la donna di Sunem della prima lettura, che d'impulso dona al profeta Eliseo piccole porzioni di vita, piccole cose: un letto, un tavolo, una sedia, una lampada, e riceverà in cambio una vita intera, un figlio, insieme al coraggio del futuro. Risento l'eco delle parole di Gesù: Chi avrà perduto la sua vita per causa mia la troverà. Gesù parla di una causa per cui vivere, che vale più della stessa vita. E Lui, che l'ha perduta per la causa dell'uomo, l'ha ritrovata. Infatti il vero dramma dei viventi è non avere niente e nessuno per cui valga la pena mettere in gioco e spendere la propria vita. E a noi, spaventati dall'impegno di dare vita e di seguire una causa che valga più di noi stessi, Gesù aggiunge una frase dolcissima: chi avrà dato anche solo un bicchiere d'acqua fresca non perderà il premio. Croce e acqua, il dare tutto e il dare quasi niente.

I due estremi di uno stesso movimento, un gesto vivo, significato da quell'aggettivo così evangelico: fresca! L'acqua, fresca dev'essere! Vale a dire procurata e conservata con cura, l'acqua migliore che hai, acqua affettuosa, bella, con dentro l'eco del cuore. La vita nell'acqua: stupenda pedagogia di Cristo, secondo cui non c'è nulla di troppo piccolo per chi vuol bene. Dove amare non equivale ad emozionarsi o a tremare per una creatura, ma si traduce con l'altro verbo sempre di corsa, semplice e concreto, fattivo, urgente di mani limpide e allegre come acqua fresca: il verbo dare. (padre Ermes Ronchi)

Rit al Salmo «**Canterò per sempre l'amore del Signore**»

**Lunedì 29 giugno** – solennità dei santi *Pietro e Paolo* – patroni di **Sermide** - 17.30 – proposta di animazione per bambini, curata dall'ANSPI “*Casa del Giovane*”, sulla figura dei santi patroni, con conclusione in preghiera in chiesa verso le 19.00 e poi APERICENA con i genitori sul sagrato Alle ore **21.00** – S. Messa solenne dei Patroni in Chiesa.

**Martedì 30** - 21.00 - *Sagrato di Felonica* – Ultima serata di “*Bibbia sull'argine*”.

**Mercoledì 1** - *Sermide* - 9.00 – S. Messa.

**Venerdì 3** – *Santuario di Carbonarola* –21.00 – S. Messa preceduta dalla preghiera del rosario. Per il tempo estivo la S. Messa del venerdì sarà sempre alle 21 per favorire la partecipazione di quanti desiderano vivere l'Eucaristia nella ferialità, in un momento disteso.



\*\*\***Sabato 11 luglio** – 20.00 – *sagrato di Quatrelle* – cena di autofinanziamento a cura del gruppo giovani dell'unità pastorale per la loro esperienza formativa estiva. Per partecipare è obbligatoria l'iscrizione telefonando in segreteria di unità pastorale allo 0386 61248 entro il 6 luglio. Ai partecipanti è chiesto un contributo di euro 20 a persona. **Menù**; Pasta all'amatriciana; Prosciutto e melone; Contorno; Dolce e caffè; Acqua e vino inclusi.

### Domenica 6 settembre saluteremo don Giampaolo

10.30 messa di saluto di don Giampaolo a **Sermide** per il polo di *Sermide e Felonica*

18.00 messa di saluto di don Giampaolo a **Borgofranco** per il polo di *Borgocarbonara*

L'Equipe di Comunione comunica che aiuteremo don Giampaolo nelle spese del trasloco. Pertanto chi volesse contribuire può farlo nelle sagrestie della propria Parrocchia alla domenica, oppure direttamente in segreteria di unità pastorale a Sermide.

\*\*\**Don Andrea* farà l'ingresso domenica 13 in mattinata a Carbonara per il polo di Borgocarbonara e domenica 20 in mattinata a Sermide per il polo di Sermide e Felonica. Su questi orari saremo più precisi nelle prossime settimane.

### Pro memoria per le S. Messe estive

Nei mesi di luglio e agosto non si celebra la S. Messa domenicale a **Malcantone**.

Nei mesi di luglio e agosto **Borgofranco** e **Carbonara** si alternano nella S. Messa domenicale delle 9.00. Nel mese di luglio sarà a Carbonara, mentre nel mese di agosto sarà a Borgofranco.

Nel mese di agosto non si celebrerà la S. Messa a **Moglia**.

il resto delle S. Messe rimane invariato

